

[Il progetto solidale di Vecchiano](#)

La casa del campanile dimora per senza tetto

La parrocchia e l'associazione "Amici della Strada" fanno squadra. Don Lenzarini: «Accoglienza nel nostro Dna»

SAN GIULIANO TERME

Un nuovo appartamento di "Housing First", con due camere, una sala con annessa cucina e un bagno, è stato messo a disposizione dalla chiesa di San Giovanni Battista a Ghezzano. Si tratta della casa del campanile, la canonica della chiesa, che andrà ad allargare la rete delle case a disposizione dell'innovativo progetto messo in campo ormai da due anni dalla Società della Salute della Zona Pisana, e gestito dalla Cooperativa sociale «Il Simbolo». Un progetto che vede proprio nell'inserimento abitativo delle persone senza dimora il punto di partenza dei percorsi d'integrazione sociale. La parrocchia di Ghezzano da una parte e l'associazione «Amici della Strada» dall'altra sono i nuovi alleati di un progetto con

cui nell'occasione ha collaborato anche il Comune di San Giuliano Terme, e che, con la casa del campanile, vede salire a sette gli alloggi a disposizione che in poco meno di due anni hanno consentito ai sei persone senza dimora pisani di ritrovare, insieme a un tetto, anche una normalità perduta da troppi anni. La casa del campanile può accogliere anche due persone, ma inizialmente ve ne abiterà una soltanto per ridurre i rischi collegati alla convivenza fra persone che si conoscono superficialmente. «L'accoglienza e la carità sono parte del dna della nostra comunità da ben prima del mio arrivo al servizio di questa comunità - spiega il parroco don Alessio Lenzarini -: da molti anni ormai ospitiamo l'associazione Amici della Strada che utilizza i nostri locali per preparare i pasti che distribuisce in strada. È un rapporto che negli anni è divenuta amicizia e stima reciproca: per cui quando ci hanno chiesto la disponibilità di un alloggio, proprio non abbiamo avuto dubbi a mettere a disposizione la casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA